TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

**ATTO N. DD 7153** **DEL 08/11/2024**

**Rep. di struttura DD-TA0 N. 347**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE**

**OGGETTO:** Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del l'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto denominato "Modifica sostanziale dell'impianto produttivo"
Comune: Settimo Torinese
Proponente: ACAT s.r.l.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

**Premesso che:**
In data 10/06/2024 (prot. Cm. TO n. 80351) la Società ACAT s.r.l. (di seguito denominata proponente) con sede legale in Settimo Torinese (TO) – Via Raspini n. 22 e Partita IVA n. 10474190013 - ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente al progetto denominato "*Modifica sostanziale dell'impianto produttivo"* da realizzarsi in Comune di Settimo Torinese.

Il progetto rientra nella categoria progettuale 3 f) "I*mpianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 89335 del 26/06/2024, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 30 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

In data 26/02/2024 (prot. Cm. TO n. 28000) il proponente ha presentato per il medesimo progetto, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del d.lgs. 152/2006, con perfezionamento in data 10/06/2024 contestualmente ala presentazione dell'istanza di verifica di VIA, istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in essere.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie tecniche relative ai due procedimenti, verifica di VIA e rilascio dell'AIA, sono state integrate in un'unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 01/08/2024; tale conferenza è stata indetta con nota prot. n. 91475 del 01/07/2024, secondo le modalità ed ai sensi della L. 241/90, da parte del Nucleo AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale.

Alla luce di quanto emerso nella suddetta riunione, nonché da quanto emerso dai pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, è risultato necessario acquisire approfondimenti relativi ad alcuni aspetti progettuali ed ambientali al fine della chiusura dei due procedimenti.

Con nota prot. n. 109869 del 05/08/2024, ai sensi del c. 6 art. 19 e c. 8 art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è stata formalizzata, congiuntamente per i due procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA, la richiesta di integrazioni assegnando il termine del 15/09/2024 per la presentazione delle stesse.

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si comunicava inoltre sempre con nota prot. n. 109869 del 05/08/2024, relativamente al procedimento di verifica di VIA, la proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di conclusione del procedimento.

Il proponente in data 13/09/2024 (prot. Cm. TO n. 127473) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 109869 del 05/08/2024.

In data 22/10/2024 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 132992 del 25/09/2024 da parte del Nucleo AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale.

Il proponente in data 30/10/2024 (prot. Cm. TO n. 155331) ha trasmesso, come richiesto in sede di seconda seduta di Conferenza dei Servizi, l'aggiornamento delle valutazioni in merito al rischio industriale.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

**Dato atto che:**
Il proponente, per lo stabilimento di Via Raspini n. 22 a Settimo Torinese, è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. 152/06 con D.D. n. 109-48888 del 30 dicembre 2014 e s.m.i. per l'esercizio di attività rientranti nella categoria 2.6 "T*rattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc"* dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06.

In particolare all'interno di capannone industriale, sono svolte attività di trattamenti elettrochimici e chimici di ossidazione anodica e di colorazione di particolari di alluminio organizzate su di una linea.

Il progetto presentato prevede in estrema sintesi:
- l'installazione sempre nel capannone di una nuova linea di brillantatura e colorazione di pezzi in alluminio (Linea 2);
- l'installazione di un nuovo punto di emissione E7, con abbattimento scrubber a torre con soluzione alcalina e riempimento ad anelli, al quale afferiscono le emissioni captate nella Linea 2;
- l'implementazione dell'impianto di trattamento reflui (aggiunta tre vasche di neutralizzazione e sostituzione filtropressa);
- l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico con potenza pari a circa 498,75 kwp;
- la dismissione della vecchia centrale termica ed installazione di una nuova (generatore di calore di potenza termica pari a 341 kW) con conseguente dismissione camino E4 e installazione di un nuovo camino E10.

Tale nuova impostazione comporta l'aumento del numero di vasche di trattamento per un volume pari a 71,4

mc, che sommati ai 38 mc già autorizzati con D.D. n. 109-48888 del 30 dicembre 2014, portano ad un volume complessivo di capacità produttiva pari a 109,4 mc.

Nel corso del 2023 l'azienda ha avuto un processo di espansione acquisendo il capannone adiacente (via Raspini 20), e relativa pertinenza esterna, che è stato adibito esclusivamente a magazzino.

L'area del complesso è di 1.900 mq di superficie coperta del capannone (contenente la vecchia linea galvanica + la nuova linea oggetto del nuovo progetto), 3.400 mq di nuovo capannone destinato ad uso esclusivo magazzino, 12.000 mq di superficie scoperta asfaltata e 350 mq adibito a verde.

L'interno del capannone contenenti le due linee produttive galvaniche è diviso in tre settori:
- magazzino prodotti da trattare e prodotto finito;
- area produzione e stoccaggio materie prime;
- area amministrazione e uffici.

L'esterno è caratterizzato dalla presenza di due tettoie:
- tettoia stoccaggio rifiuti;
- tettoia impianto di depurazione;

Inoltre sempre all'esterno si trovano:
- centrale termica;
- zona ricarica carrelli;
- impianto frigorifero.

**Rilevato che:**
Nel corso dell'istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte delle Amministrazioni e degli Enti interessati:
- nota prot. n. 32290 del 09/07/2024 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- verbale della riunione del 10/07/2024 dell'Organo Tecnico Comunale di Settimo Torinese trasmesso con nota prot. n. 47646 del 17/07/2024.

Sulla base di quanto emerso in sede istruttoria, nonché dai pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, è risultato necessario acquisire ulteriori informazioni, relativamente ai seguenti aspetti tecnico/progettuali/gestionali ed ambientali, al fine di disporre di tutti gli elementi necessari al completamento delle istruttorie di AIA e di verifica di VIA:
- migliori tecnologie applicate ed ventuali possibili obiettivi di miglioramento;
- dato reale della portata di acqua scaricata giornalmente in fognatura;
- layout dell'impianto di trattamento reflui con indicazioni delle modifiche, dei monitoraggi eseguiti ed eventuali allarmi per malfunzionamento;
- procedure operative di gestione e controllo dell'impianto di trattamento reflui;
- aggiornamento del Piano di Gestione delle meteoriche ai sensi del Regolamento regionale 1/R/2006 e s.m.i. con indicazioni delle superfici scolanti e della gestione delle acque di prima pioggia;
- potenza elettrica installata nel nuovo impianto fotovoltaico;
- valutazione in relazione al rischio industriale (d.lgs.105/2015 e alla Variante "Seveso" al PTC) nella situazione più cautelativa con conteggio vasche di trattamento e stoccaggi.
- composizione del bagno per ogni vasca di trattamento (vecchia e nuova linea);
- planimetria aggiornata riportante i codici EER dei rifiuti stoccati in stabilimento;
- valutazione del traffico indotto generato dall'intervento;

- chiarimenti in relazione alla comunicazione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- evidenza delle richieste del Comune di Settimo Torinese "*In relazione alla documentazione fornita, con particolare riferimento al sistema di gestione delle acque meteoriche, con riferimento anche al nuovo capannone con funzione di magazzino, si richiede l'integrazione dei tracciati della fognatura bianca e nera, laddove esistente, e dei rispettivi recettori finali*."

per le quali, a seguito delle integrazioni sono state definite soluzioni progettuali e gestionali che si ritengono condivisibili.

In sede di Conferenza dei servizi non si sono registrate formulazioni in termini di dissenso; in tale sede si rileva in particolare che è stato acquisito il parere postivo di SMAT s.p.a., gestore del servizio idrico integrato, in relazione allo scarico dei reflui industriali e delle acque meteoriche in fognatura mista, ed il parere positivo di Arpa Piemonte.

**Considerato che:**
L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

L'area oggetto dell'intervento si colloca all'interno dell'ampia area produttiva "Cebrosa", posta tra l'autostrada A4 e l'autostrada A5; il PTC2 indica tale area (Tavola 2.2 insediamenti) tra le principali aree produttive per dimensione della CmTO classificandola come Ambito produttivo di primo livello.

Ai sensi del documento RIR allegato al PRG vigente l'area ricade in zona ad "altissima vulnerabilità ambientale" e nell'ambito dell'area di osservazione della Univergas Italia s.r.l.

L'art. 55.9 delle NTA del PRGC in merito così riporta "*Altissima Vulnerabilità Ambientale (Tavola 2A ERIR): non è ammesso l'insediamento di nuovi stabilimenti "Seveso" e di stabilimenti "sottosoglia Seveso" appartenenti alle categorie c) e d) di cui all'articolo 19 della Variante "Seveso" al PTC della Città Metropolitana di Torino. Non è inoltre ammessa la trasformazione di attività esistenti in stabilimenti "Seveso" o in stabilimenti "sottosoglia Seveso" appartenenti alle categorie c) e d) di cui all'articolo 19 della Variante "Seveso" al PTC della Città Metropolitana di Torino*".

Trattandosi di vincolo escludente particolare attenzione è stata posta durante l'istruttoria in relazione al tema del rischio industriale avvalendosi nel gruppo di lavoro del competente Ufficio Impianti a rischio tecnologico della Direzione rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi.

Sulla base dei dati e dei quantitativi forniti dall'azienda, in recepimento alle specifiche richieste di integrazioni in merito, si prende atto che lo stabilimento, prendendo come riferimento la situazione più cautelativa, non risulta soggetto alle disposizioni della c.d. direttiva Seveso, così come non appartiene alla categoria "sottosoglia Seveso" di cui all'articolo 19 della Variante "Seveso" al PTC, e che pertanto il progetto risulta attuabile.

In merito alle aree di osservazione si rammenta quanto indicato sempre all'art. 55.9 delle NTA del PRGC.

In relazione al tema della prevenzione incendi si prende di quanto dichiarato dal proponente "*In merito alla risposta del Comando Vigili del Fuoco di Torino con protocollo n. 32290 del 09/07/2024 si comunica cha la Valutazione Progetto presentata con Prot. n. 29307 del 28/07/2023, di cui Parere favorevole Prot. 32290 del 09/07/2024, riguarda già l'ampliamento dell'attività produttiva di cui la sola Attività soggetta è la n. 70,2.C*".

Nel suo complesso la documentazione presentata dal proponente è più completa ed esaustiva rispetto a quanto dovuto per legge per una procedura di verifica di VIA (contenuti nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006); ciò, unitamente al coordinamento con la procedura per il rilascio dell'AIA, ha consentito di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto ed i potenziali impatti derivanti dallo stesso.

Nelle nuove vasche saranno svolti gli stessi tipi di trattamento e di processo già consolidati, attuati nelle linee galvaniche come attualmente conformate.

Le nuove attività in progetto si vanno ad inserire in uno stabilimento per il quale, con l'AIA in essere, sono state già individuate le più idonee prescrizioni e condizioni a cui il soggetto titolare deve attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

In generale è stato dato atto di una corretta gestione dello stesso in riferimento alla normativa tecnica di settore, delle modalità gestionali e dei presidi ambientali che si intendono adottare, anche in relazione all'ampliamento previsto, per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte.

In particolare sono state verificate le modalità gestionali ed i presidi ambientali posti in essere in relazione alle emissioni in atmosfera, al trattamento reflui industriali, alla gestione acque meteoriche ed alla salvaguardia del sottosuolo.

Si è preso inoltre atto, vista la classificazione dell'area come Ema a rischio medio-moderato, che i sistemi di gestione adottati tengono debitamente in considerazione la possibilità di eventi alluvionali, legati alla dinamica delle rete secondaria e comunque caratterizzati da fenomeni con battenti di pochi decimetri, al fine di prevenire eventuali criticità che potrebbero derivarne.

Non si evidenziano criticità in relazione alla fase di cantiere in quanto per rendere l'area pienamente funzionale saranno infatti sufficienti modesti interventi di riorganizzazione mediante l'installazione degli impianti ed adeguamenti delle reti tecnologiche.

Le aree destinate alla gestione dei rifiuti prodotti, le caratteristiche delle stesse e la loro gestione in regime di deposito temporaneo rimarranno invariate.

In relazione alla componente acustica verrà effettuata una campagna di rilevazioni strumentali presso i recettori individuati una volta raggiunte le condizioni di regime dello stabilimento; nel caso di eventuali criticità dovranno essere individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Dal punto di vista logistico l'area Cebrosa risulta facilmente accessibile da diverse importati direttrici viarie (A4, A5, SP3) senza interessamento dei centri urbani limitrofi; tale viabilità è da ritenersi sufficientemente articolata per poter assorbire il traffico indotto derivante dalla realizzazione del progetto.

Prendendo in esame la condizione di massima produttività attuale sono stati stimati 17 viaggi al giorno.

A fronte dell'incremento delle linee produttive, con il nuovo magazzino si potranno ottimizzare i carichi di ogni viaggio riducendo la frequenza dei ritiri e facendo partire gli automezzi a pieno carico. Si stima che sul totale annuo il numero di viaggi potrà aumentare di circa il 5-10% al massimo

**Ritenuto che:**
Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico per la VIA, dalle risultanze della conferenza dei servizi e dei pareri giunti e conservati agli atti, per il progetto in oggetto:

- non si ravvisano elementi di criticità che necessitino di approfondimenti tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VIA;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che le modifiche previste allo stabilimento possano determinare significativi effetti ambientali aggiuntivi o differenti rispetto alla situazione in essere sulle diverse matrici ambientali ed antropiche interessate; ciò in relazione ai presidi ed alle modalità operativo/gestionali già individuate ed in relazione alle ulteriori prescrizioni e condizioni che verranno individuate in Autorizzazione Integrata Ambientale a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

**Ritenuto pertanto** di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente:

- all'attuazione dello stesso in conformità alla documentazione progettuale depositata in data 10/06/2024, ed aggiornata in data 13/09/2024 e 30/10/2024, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito delle successiva fase autorizzativa;

**Dato atto** dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

**Dato atto che** con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 44/2023 del 26/9/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2024-2026, poi aggiornato con D.C.M. n. 55/2023 del 21/12/2023.

**Atteso che** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

## IL DIRIGENTE

Visti:

- i pareri pervenuti e depositati agli atti;
- i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi Decisoria depositati agli atti;
- la L.R. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso

ai documenti amministrativi " e s.m.i.;

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 9;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

**1) Di escludere,** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "*Modifica sostanziale dell'impianto produttivo*" previsto in Comune di Settimo Torinese presentato in data 10/06/2024 dalla Società ACAT s.r.l. - con sede legale in Settimo Torinese (TO) Via Raspini n. 22 e Partita IVA n. 10474190013 – **dal procedimento di Valutazione** (combinato disposto degli artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

**2) Di stabilire che**, in conformità ai disposti di cui all'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente provvedimento ha efficacia temporale per anni cinque dalla data di sua pubblicazione decorsi i quali, in assenza di realizzazione delle opere, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente

**3) Di stabilire che** il progetto dovrà essere attuato conformemente alla documentazione progettuale depositata in data 10/06/2024 ed integrata in data 13/09/2024 e 30/10/2024, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste (presidi e modalità gestionali) per evitare o prevenire impatti negativi significativi e per la salvaguardia delle diverse matrici ambientali ed antropiche potenzialmente coinvolte, fatto salvo quanto verrà definito nell'ambito del rilascio dei titoli abilitativi.

**4) Di rammentare che** le modifiche che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di VIA comportano quanto previsto all'art. 29 "*sistema sanzionatorio*" comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**5) Di rammentare che** qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

**6) Di attestare** l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli ar\u0016. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

**7) Di dare atto che** il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

**8) Di demandare** alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel procedimento espletato, nonché la sua immediata pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente.

**9) Di attestare** dunque, in relazione al punto precedente, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

---

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Torino, 08/11/2024

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE)
Firmato digitalmente da Claudio Coffano